



COMUNE DI NUVOLENTO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 23/06/2020

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON SCADENZIARIO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI COMUNALI SULLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE E SUL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DI CUI ALLA L.R. 18/2019

L'anno 2020 il giorno ventitre del mese di Giugno alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti alla trattazione dell'argomento i Signori:

X	SANTINI GIOVANNI	Sindaco
X	PADOVANI BARBARA	Vice Sindaco
X	TONNI STEFANO	Assessore
X	VIGNOLO MARTINA	Assessore
X	BRAGA VERONICA	Assessore

Totale presenti: 5

Totale assenti: 0

il Segretario Comunale Dott.ssa Antonella Patrizia Nostro assiste alla seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Avv. Giovanni Santini, assume la presidenza ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questo la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

Deliberazione n. 46 del 23/06/2020

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON SCADENZIARIO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI COMUNALI SULLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE E SUL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DI CUI ALLA L.R. 18/2019

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge regionale 26/11/2019 n. 18 avente ad oggetto: *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla [legge regionale 11 marzo 2005, n. 12](#) (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”* (BURL n. 48, suppl. del 29 Novembre 2019);

PRESO ATTO:

- che la nuova normativa individua misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio (con modifiche alla L.R. n. 12/2005 e ad altre) **abbandonato o dismesso da oltre 5 anni a elevata criticità**, in coerenza con la legge per la riduzione del consumo di suolo (L.R. n. 31/2014), il recupero degli immobili rurali abbandonati da almeno 3 anni, consentendo di destinarli anche ad usi non strettamente agricoli ma compatibili con l’agricoltura e l’insediamento degli esercizi di vicinato in immobili dismessi o inutilizzati, per rivitalizzare i centri storici;
- dell’avviso della U.O. Urbanistica e Assetto del territorio di Regione Lombardia del 10/12/2019 avente ad oggetto: *“Adempimento in attuazione”* con le relative specifiche indicazioni;
- del documento di ANCI LOMBARDIA avente ad oggetto: *“Scadenziario e principali adempimenti LR 18/19 sulla rigenerazione urbana e territoriale”* il quale sintetizza i principali adempimenti comunali:

“SCHEMA PRINCIPALI ADEMPIMENTI COMUNALI

<i>Entro sei mesi</i> 14 giugno 2020	<i>Delibera di Consiglio Comunale: individuazione degli ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale</i>	<i>Art. 8 bis (LR 12/2005)</i>
--	--	--------------------------------

Negli ambiti di Rigenerazione i Comuni possono prevedere:

- *azioni di semplificazione dei procedimenti;*
- *incentivazione anche economica;*
- *usi temporanei (art. 51 bis LR 12/2005);*
- *studi di fattibilità economica e urbanistica.*

In assenza di delibera i Comuni non possono accedere ai finanziamenti previsti dalla legge per la rigenerazione e i relativi studi di fattibilità economica e urbanistica.

L’individuazione degli ambiti di rigenerazione è effettuata nel rispetto della disciplina urbanistica prevista dal PGT per gli stessi.

<i>Entro sei mesi</i> 14 giugno 2020	<i>Delibera del C.C.: individuazione degli immobili dismessi con criticità;</i>	<i>Art. 40 bis, c. 1 LR 12/2005</i>
--	---	-------------------------------------

<i>Entro sei mesi 14 giugno 2020</i>	<i>Comuni popolazione < 20.000 ab. con delibera del C.C. possono individuare gli ambiti ai quali non si applicano le seguenti disposizioni: - incentivi volumetrici (art. 40 bis, c. 5) - deroghe norme quantitative, morfologiche (art. 40 bis, c. 10)</i>	<i>Art. 40 bis, c.1 LR 12/2005</i>
<i>A REGIME</i>	<i>Le suddette deliberazioni comunali sono aggiornate annualmente;</i>	<i>Art. 40 bis, c. 2 LR 12/2005</i>
<i>Entro il 31 gennaio di ogni anno</i>	<i>Delibera del C.C.: Individuazione delle aree o singoli immobili esclusi: - dalle deroghe all'altezza e alle norme quantitative, morfologiche, sulle tipologie di intervento e sulle distanze (per specifiche esigenze di tutela paesaggistica); - dall'incremento dell'indice di edificabilità (nei casi non coerenti con le finalità di rigenerazione urbana);</i>	<i>LR 18/19, art. 3, c.1, lettera p); LR 12/2005, art. 11, c. 5 ter; LR 12/2005, art. 11, c. 5 quater;</i>

VISTA la promulgazione della l.r. 31 marzo 2020, n.4 «Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19» ove all'art. 1, comma 1, ha disposto che «in relazione all'anno 2020, i termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali, intercorrenti tra il 31 marzo e il 31 maggio sono differiti al 31 luglio e i termini intercorrenti tra il 1°giugno e il 31 luglio sono differiti al 30 settembre.», il termine di scadenza di alcuni adempimenti comunali previsti dalla l.r. 26 novembre 2019, n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», viene differito secondo quanto di seguito indicato:

A) Individuazione con delibera di Consiglio comunale, entro 6 mesi dalla data di approvazione della l.r. n. 18/2019 (12 novembre 2019), degli ambiti di rigenerazione, per i quali i Comuni possono prevedere azioni di semplificazione dei procedimenti e di incentivazione anche economica, usi temporanei e sviluppo di studi di fattibilità economica e urbanistica (rif. l.r. 12/05, art. 8 bis, c. 1 - l.r. 18/19, art. 3, c. 1, lett. k):

- **Scadenza originaria l.r. 18/19: 12 maggio 2020**
- **Nuova scadenza art. 1 della l.r. 4/20: 31 luglio 2020**

B) Individuazione con delibera di Consiglio comunale degli ambiti di esclusione dall'applicazione della disciplina per il recupero dei piani terra (estensione delle norme per il recupero dei seminterrati ex lege n. 7/2017 anche ai piani terra) - (rif. l.r. 18/19, art. 8, c. 2):

- **Scadenza originaria l.r. 18/19: 30 giugno 2020;**
- **Nuova scadenza art. 1 della l.r. 4/20: 30 settembre 2020.**

C) Individuazione con delibera di Consiglio comunale degli immobili dismessi che causano particolari criticità per salute, sicurezza idraulica e strutturale, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio, da assumere entro 6 mesi dalla entrata in vigore della l.r. n. 18/2019 (14 dicembre 2019) (rif. l.r. 12/05, art. 40 bis, c.1. - l.r. 18/19, art. 4, c. 1 lett. a):

- **Scadenza originaria l.r. 18/19: 14 giugno 2020;**

- **Nuova scadenza art. 1 della l.r. 4/20: 30 settembre 2020.**

D) Per i comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, individuazione con delibera di Consiglio comunale da approvare entro sei mesi dall'entrata in vigore della L.R. n. 18/2019 (14 dicembre 2019), delle aree escluse dall'applicazione delle deroghe e degli incentivi volumetrici previsti dai commi 5 e 10 dell'art. 40 bis (rif. l.r. 12/05, art. 40 bis, c.1. - l.r. 18/19, art. 4, c. 1 lett. a):

- **Scadenza originaria l.r. 18/19: 14 giugno 2020**
- **Nuova scadenza art. 1 della l.r. 4/20: 30 settembre 2020**

VISTA altresì la Circolare di Regione Lombardia 12 maggio 2020 - n. 5 avente ad oggetto: "Proroga dei termini per gli adempimenti comunali previsti dalla l.r. 26 novembre 2019, n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali";

PRESO ATTO inoltre che: - l'art. 103 del DL 17 marzo 2020, n.18 convertito in Legge n. 27/2020 ha sospeso i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi al 15.05.2020 (da ultimo l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 di proroga); - come esplicitato nella relazione illustrativa del decreto-legge 18/20 [dossier del Servizio Studi del Senato sull'AC 1766 del 21 marzo 2020 (Volume II)], la ratio della sospensione generalizzata, fatte salve le eccezioni indicate ai commi 3 e 4, è diretta ad evitare che le pubbliche amministrazioni «nel periodo di riorganizzazione dell'attività lavorativa in ragione dello stato emergenziale, incorra in eventuali ritardi o nel formarsi del silenzio significativo» (...); - contemporaneamente il comma 1 dello stesso decreto-legge prevede che, nonostante la prevista sospensione dei termini procedurali, le pubbliche amministrazioni siano tenute ad adottare ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati;

RAMMENTATO che la L.R. 12-2005 indica un percorso "partecipato" dei soggetti interessati alle scelte di governo del territorio e ritenuto pertanto opportuno, ex L.241-1990, approvare apposito **AVVISO PUBBLICO** affinché il Consiglio Comunale possa deliberare in merito ai punti sopra richiamati nel rispetto dei termini previsti dalla circolare di Regione Lombardia n. 5 del 12 maggio 2020.

VISTI:

- l'art. 1 (principio di economicità, efficacia, pubblicità, trasparenza), l'art. 3 (motivazioni), l'art. 4 e seguenti (responsabilità e partecipazione al procedimento) della legge 241/90;
- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118/2011.

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

DATO ATTO che la presente deliberazione non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente;

VISTO che sulla proposta di deliberazione i responsabili del servizio edilizia privata, urbanistica e s.u.a.p. e del servizio finanziario hanno espresso i rispettivi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) DI ATTIVARE, in applicazione della normativa regionale, per uno sviluppo sostenibile e resiliente del territorio, un ampio e costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati al fine di acquisire, da chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, segnalazioni e proposte relative a:
 - a) ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale;
 - b) immobili dismessi che causano particolari criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che ne pregiudicano la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio.
- 3) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio edilizia privata, urbanistica e s.u.a.p. la predisposizione di apposito avviso da pubblicare sul sito Comunale di Nuvolento contenente le modalità e tempistiche di presentazione delle istanze (30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso), al fine di poter assumere le pertinenti deliberazioni consiliari e che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) DI DARE ATTO che la sottoscritta Responsabile dell'Ufficio unico intercomunale Mazzano, Nuvolera e Nuvolento - edilizia privata, urbanistica e s.u.a.p., Arch. Giuliana Pelizzari è Responsabile del Procedimento e che non si trova in situazione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/90 e s.m.i.;
- 5) DI DARE ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia - seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al capo dello Stato;
- 6) DI PUBBLICARE la presente deliberazione ai sensi degli artt. 23 e 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente";

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, al fine di rispettare le scadenze previste da Regione Lombardia nella circolare n. 5 del 12/05/2020,

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTAZIONE favorevole unanime espressa in forma palese, per alzata di mano, da tutti i presenti aventi diritto,

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Avv. Giovanni Santini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Patrizia Nostro